

COMUNE DI VICCHIO

Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Luca Turbati

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Luca Turbati Revisore Unico dei Conti nominato con delibera consiliare n.70 del 29.07.2015 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del TUEL, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato n.9) al D.Lgs.118/2011;
- l'Ente con delibera di G.C. n.59 del 13.09.2013 aveva aderito al sistema di sperimentazione contabile previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e dal successivo DPCM 28.11.2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la proposta di bilancio 2016/2018 viene redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal Tit. I° del D.Lgs. n.118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. n.126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili ad esso allegati, come era già avvenuto per la proposta di bilancio 2015/2017;

ha ricevuto in data 14 gennaio 2016:

- il documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP) approvato con delibera di G.C. n. 86 del 29.12.2015;
- lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018, contenente le previsioni di competenza per il triennio e quelle di cassa per il primo anno, approvato con delibera di G.C. n.12 del 14.01.2016 completo dei seguenti allegati obbligatori:
 - prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie e riepiloghi;
 - prospetto delle spese di bilancio per titoli, missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio e riepiloghi;
 - Riepilogo generale delle spese per missioni;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - Equilibri di bilancio;
 - prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- proposta di deliberazione da approvarsi nella seduta del Consiglio per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 - 2018 in merito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale per l'anno 2016, approvate con delibere di G.C. n. 6, n.7, n.8 e n.10 del 14.01.2016;
- tariffe dei servizi cimiteriali per l'anno 2016, approvate con delibere di G.C. n.74 e n.75 del 03.12.2015;
- tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia relativi all'ultimo esercizio approvato (2014);
- prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del pareggio di bilancio in termini di saldo di competenza, introdotto dal comma 709 dell'articolo unico della Legge 30.12.2015 n.208 (Legge di stabilità 2016) che sostituisce il patto di stabilità;
- lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.lgs. 163/2006 approvato con delibera di G.C. n.63 del 15.10.2015;
- il prospetto di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvato con delibera di G.C. n.5 del 14.01.2016;
- il piano triennale del fabbisogno del personale 2016-2018 approvato con delibera di G.C. n.84 del 29.12.2015;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- il piano triennale 2014/2016 di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07 approvato con delibera di G.C. n.18 del 21.03.2014;
- il prospetto di calcolo dei limiti massimi di spesa disposti dagli art. n.6 e n.9 del D.L. 78/2010;
- il prospetto di calcolo dei limiti massimi di spesa disposti dall'art.1, commi 138, 141, 143, 146, della legge 228/2012;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);

- la deliberazione n.11 di G.C. del 14.01.2016 di individuazione dei servizi a domanda individuale e di determinazione della percentuale di copertura dei relativi costi;
- l'allegato inerente gli indicatori di bilancio 2016 - 2018 così come previsto dalla normativa vigente e ribadito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 22.12.2015;

Rilevato che:

- è prevista l'assunzione delle delibere relative alle aliquote delle imposte (IMU, TASI, addizionale IRPEF) che confermano i limiti previsti per l'anno 2015, così come previsto dal comma 26 dell'articolo unico della Legge di Stabilità 2016;
- non è prevista l'assunzione della delibera relativa alla commisurazione della tariffa TARI, mantenendo valide le previsioni effettuate per l'anno 2015, in attesa della deliberazione del piano economico e finanziario da parte di Publiambiente S.p.A. per l'anno 2016 che dovrà essere comunque adottata entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2016 che attualmente è fissato al 31.03.2016;
- la delibera relativa alla presa d'atto dell'istituzione dell'imposta di soggiorno a livello di Unione Montana dei Comuni del Mugello è stata assunta dal Consiglio Comunale in data 27.06.2012 n.77;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati relativi all'anno 2014 risultano integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente;
- le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo " amministrazione pubblica " di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. relative al 2014 sono pubblicati nei siti internet dei rispettivi enti;
- l'Ente ha adottato la contabilità finanziaria adeguando la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n.1 del D. Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 ed in particolare ai principi della contabilità finanziaria " potenziata " e della contabilità economico-patrimoniale ed ha istituito nel proprio bilancio il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- l'Ente ha predisposto il bilancio 2016/2018 nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio enunciato nell'allegato n.4/1 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria contenuto nell'allegato n.4/2;
- il regolamento di contabilità, approvato con atto consiliare n.95 del 30.11.2015, risulta aggiornato con le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e dai relativi allegati;

Visto:

- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- le dichiarazioni di assenza di debiti fuori bilancio o passività latenti, formulate dai responsabili dei servizi, ognuno per la propria competenza;
- il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art.153 comma 4 del TUEL in data 14.01.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio 2016-2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'Organo consiliare ha adottato la delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale, in ossequio alla nuova normativa armonizzata, con atto di Consiglio Comunale n.72 del 29.07.2015. Si è proceduto ad un'ulteriore verifica di mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso la delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 30.11.2015. Dall'esito di tali verifiche e dalla gestione finanziaria successiva, risulta che alla data di redazione del bilancio di previsione 2016-2018:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 e s.m.i. ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, con riferimento alla media degli anni 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 e dall'art.76 della legge 133/2008 e s.m.i.

L'Ente nel 2015 prevede di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica e ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio da finanziare nel 2016.

1.1 Risultato di gestione anno 2014

La gestione di competenza nel 2014 presenta un avanzo di Euro 73.430,62 come risulta dai seguenti elementi specificati in Euro:

	Risultato 2014
Accertamenti di competenza	11.413.752,00
Impegni di competenza	11.340.321,38
Avanzo di gestione	73.430,62

1.2 Risultato di amministrazione anni 2012 - 2014

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è stato il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione	72.863,99	173.873,97	81.779,71
<i>di cui:</i>			
Vincolato	2.982,42	7.609,59	7.230,51
Per finanziamento spese in c/capitale	69.881,57	32.271,63	
Per fondo ammortamento			
Per fondo svalutazione crediti		133.992,75	74.549,20
Non vincolato			

1.3 Utilizzo avanzo di amministrazione

Il Revisore informa che nel corso degli anni dal 2013 al 2015 sono stati applicati ai bilanci successivi gli avanzi di amministrazione relativi alla parte vincolata e alla parte per finanziamento spese in conto capitale. In relazione al risultato di amministrazione accantonato per fondo svalutazione crediti, si precisa che tali importi, riportati in tabella, sono stati utilizzati per l'alimentazione del FCDE.

1.4 Cassa

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	848.323,27	0,00
Anno 2014	238.663,27	0,00
Anno 2015	368.426,37	0,00

1.5 Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del D.L. 08.04.2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'01.07.2014, entro il 15 di ciascun mese, dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative

a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 del D.Lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art.162 comma 6 del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art.168 del TUEL):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	368.426,37								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.899.827,31	4.775.195,78	4.690.193,16	4.688.996,20		7.774.267,89	5.988.338,53	5.884.882,58	5.873.965,13
					Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	251.974,45	191.434,00	189.156,00	189.156,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.162.129,11	1.263.584,03	1.258.784,03	1.260.990,91					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.489.419,84	680.620,36	721.120,36	4.084.920,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.256.277,37	680.620,36	1.181.120,36	4.838.120,36
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.803.350,71	6.910.834,17	6.859.253,55	10.224.063,71	Totale spese finali	11.030.545,26	6.668.958,89	7.066.002,94	10.712.085,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	335.792,24	0,00	460.000,00	753.199,76	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	242.964,69	241.875,28	253.250,61	265.177,98
			0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.424.222,99	1.705.211,58	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.301.968,42	1.705.211,58			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.270.560,19	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.332.787,19	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00	Totale titoli	17.968.293,13	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47
Totale titoli	19.773.898,56	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47	Totale complessivo SPESE	17.968.293,13	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.142.324,93	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47					
Fondo di cassa finale presunto	2.174.031,80								

Il saldo netto di competenza ai sensi dell'art.1 commi da 707 a 734 della Legge 30.12.2015 n.208 (Legge di Stabilità 2016) risulta il seguente:

equilibrio finale			
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	6.810.834,17	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	6.560.142,72	Al netto del FCDE e fondo rischi

saldo netto da finanziare	-		
saldo netto da impiegare	+	250.691,45	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale e finale anno 2016 - 2018

Come nella redazione dei precedenti bilanci, anche nel presente bilancio armonizzato 2016 - 2018, trovano conferma:

- la disciplina del "**fondo pluriennale vincolato**", costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare apposita posta contabile di accantonamento al "**fondo crediti di dubbia esigibilità**" per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la "**previsione di cassa**" per il primo anno del triennio che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

L'attività di riaccertamento ordinario dei residui verrà eseguita precedentemente all'approvazione del rendiconto 2015 e solo in quel momento verrà quantificato il Fondo Pluriennale Vincolato sia a spese correnti che in parte capitale.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati così come evidenziato nel prospetto sottostante:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			368.426,37		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.230.213,81	6.138.133,19	6.139.143,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.988.338,53	5.884.882,58	5.873.965,13
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			88.816,17	49.019,59	45.330,08
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		241.875,28	253.250,61	265.177,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	680.620,36	1.181.120,36	4.838.120,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	680.620,36	1.181.120,36	4.838.120,36
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è assicurata nel bilancio così come sotto evidenziato:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	12.212,00	12.212,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	430.000,00	430.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	8.000,00	8.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	100,00	100,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	35.000,00	35.000,00
Per contributi in conto capitale	10.620,36	10.620,36
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	495.932,36	495.932,36

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<i>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</i>	<i>Spese titolo 1* non ricorrenti</i>
Recupero evasione tributaria	15.206,38	
Canoni concessori pluriennali	3.734,03	
Sanzioni al Codice della strada	13.294,62	
Sentenze esecutive		
Eventi calamitosi - contributo Regionale		
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzo aziende		
Oneri straordinari della gestione corrente		4.000,00
Spesa per organo straordinario di liquidazione		
Compartecipazione lotta all'evasione		
Indennizzi assicurativi		
Altro		108.816,17
Totale	32.235,02	112.816,17

La voce Altro come spesa è caratterizzata dal Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per Euro 88.816,17 e da Fondo rischi per Euro 20.000,00.

Il valore delle tre voci inserite nelle entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente è dato dallo scostamento fra quanto riportato nel bilancio di previsione relativamente all'esercizio 2016 rispetto alla media degli importi desunti dai bilanci chiusi al 31.12.2013, 31.12.2014 e dall'assestato 2015 delle stesse voci.

A tale proposito si ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31.12.2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Si può infatti definire "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 3 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata in almeno tre esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		11.000,00
- contributo permesso di costruire		231.000,00
- altre risorse		8.000,00
		250.000,00
Totale mezzi propri		-
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
* contributi dello Stato		10.620,36
- contributi regionali		420.000,00
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
		430.620,36
	TOTALE RISORSE	680.620,36
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	680.620,36

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.23.06.2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'eventuale elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da eventuali contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da eventuali contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sul D.U.P. il sottoscritto Revisore Unico dei Conti ha espresso il relativo parere con verbale n.1 del 21.01.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.1.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al D.M. 11.11.2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 63 di G.C. del 15.10.2015 e pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 Euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art.128 del D.Lgs. n.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero

patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dalla data della sua adozione e dovrà essere trasmesso, dopo la sua approvazione consiliare, all'Osservatorio dei Lavori Pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art.39, comma 1 della L. 27.12.1997 n. 449 e dall'art.6 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 per il periodo 2016 – 2018 è stata approvata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 29.12.2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 29.12.2015 ai sensi dell'art. 19 della Legge 28.12.2001 n. 448.

Tale piano prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: saldo di competenza.

L'art. 1 comma 707 della Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190.

Il comma 709 prevede che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge n.208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il comma n.710 stabilisce che, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, individuate dal comma 711 del predetto articolo e precisamente le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A tale proposito l'Organo di Revisione **raccomanda** di monitorare costantemente le previsioni dei suddetti Titoli di entrata e di uscita necessarie al conseguimento dell'obiettivo di saldo positivo di competenza.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi n.128 e n.129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n.228;
- b) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì

divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il saldo di competenza per gli anni 2016-2018 risulta il seguente:

equilibrio finale		2016	
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	6.810.834,17	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	6.560.142,72	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-		
saldo netto da impiegare	+	250.691,45	

equilibrio finale		2017	
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	6.759.253,55	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	6.996.983,35	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-	237.729,80	
saldo netto da impiegare	+		

equilibrio finale		2018	
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	10.124.063,71	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	10.646.755,43	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-	522.691,72	
saldo netto da impiegare	+		

Il saldo netto di competenza che risulta negativo per gli anni 2017 e 2018 è dovuto alla previsione di finanziamento tramite indebitamento delle opere pubbliche contenute nel programma triennale delle medesime approvato con delibera G.C. n. 63 del 15/10/2015. **Il Revisore Unico dei Conti a tale proposito raccomanda di provvedere quanto prima ad effettuare una modifica di tale programmazione al fine del raggiungimento del saldo di competenza positivo e non incorrere nelle sanzioni sopra evidenziate.**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Assestato 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>
101 Imposte tasse e proventi assimilati			
I.M.U.	1.205.438,65	1.522.368,88	1.400.000,00
I.M.U. recupero evasione	51,00	185.000,00	202.460,00
I.C.I. recupero evasione	135.255,78	100.000,00	185.000,00
TASI	631.877,52	520.000,00	3.500,00
TASI recupero evasione			10.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	8.317,86	16.300,00	10.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	510.993,43	511.079,35	517.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	5.055,18	1.500,00	1.500,00
Altre imposte	53.956,81	282.183,57	58.600,00
TOSAP	79.630,11	78.000,00	81.278,00
TARI	1.201.690,41	1.206.985,47	1.200.000,00
TA RES	0,00		
Recupero evasione tassa rifiuti	739.897,16	685.048,12	165.548,78
Recupero evasione TARES	47.748,00	138.786,53	40.309,00
Recupero evasione TARI		150.000,00	200.000,00
Totale 101	4.619.911,91	5.397.251,92	4.075.195,78
104 Compartecipazione di tributi			
Compartecipazione Irpef			
Compartecipazione Iva			
Totale 104	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da amm.ni centrali			
Fondo di solidarietà comunale (Ex FSR)	382.270,01	232.089,87	700.000,00
Altri tributi speciali ed altre entrate			
Totale 301	382.270,01	232.089,87	700.000,00
302 Fondi perequativi dalla regione			
Fondo sperimentale regionale di equilibrio			
Totale 302	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	5.002.181,92	5.629.341,79	4.775.195,78

E' stata verificata l'iscrizione in Bilancio dei tributi obbligatori.

Imposta municipale propria

Il comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'Ente, nel rispetto di quanto sopra, ha potuto effettuare una stima del gettito del tributo quantificata in Euro 1.400.000,00 avvalendosi:

- della banca dati ICI/IMU presente presso l'ufficio tributi dell'Ente e relativa agli immobili presenti sul territorio comunale con i relativi valori catastali;
- della costanza delle aliquote adottate rispetto all'esercizio precedente;
- della stima del presunto tasso di evasione dell'imposta anche in considerazione degli incassi IMU del 2014 e 2015;

- del minore prelievo del suddetto gettito destinato all'alimentazione del FSC come disposto dalla Legge n. 208/2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 185.000,00 sulla base del programma di controllo previsto.

Il Revisore Unico dei Conti prende atto degli importi stimati da parte dell'ente di carattere prudenziale soprattutto in relazione all'IMU anche se evidenzia la cifra prevista per il recupero evasione dell'ICI, imposta non riscossa già da alcuni anni in quanto sostituita dall'IMU, è pari ad Euro 185.000,00, superiore ad Euro 85.000,00 rispetto a quanto accertato nell'assestato 2015. Anche l'importo relativo al recupero evasione IMU, pari ad Euro 202.400,00, è superiore di Euro 17.460,00 rispetto ai dati inseriti nell'assestato 2015. *Poichè comunque tali incassi si realizzeranno solamente a partire dal giugno 2016, periodo in cui viene versato l'acconto delle principali imposte, il Revisore dei Conti, in considerazione del probabile utilizzo dell'anticipazione di cassa come sotto riportato, raccomanda un uso oculato delle risorse presenti almeno fino alla fine del primo semestre 2016.*

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente predisporrà la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2016. Il gettito è previsto in euro 517.000,00 tenendo conto dei dati forniti dal MEF. Si raccomanda, visto il probabile ricorso all'anticipazione di Tesoreria anche nell'anno 2016, di impegnare le spese corrispondenti solamente una volta che tale gettito sarà stato effettivamente incassato.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24.12.2012 n. 228 è stato previsto per Euro 700.000,00 tenendo conto delle disposizioni contenute nel comma 17 lettera a) dell'art. 1 della Legge 28.12.2015 n.208, le quali prevedono all'interno del FSC il ristoro del mancato gettito TASI.

Il Revisore, in considerazione di quanto sopra espresso e considerato che siamo in assenza di comunicazioni ufficiali dell'esatta quantificazione dei relativi fondi e che non sempre il gettito effettivamente incassato in relazione ai ristori provenienti dallo Stato corrisponde a quanto inizialmente previsto causa *inderogabili esigenze di finanza pubblica*, raccomanda l'Ente di adottare gli opportuni provvedimenti di adeguamento delle previsioni qualora la cifra assegnata si discostasse da quella stimata e di impegnare le spese corrispondenti solamente una volta che tale gettito sarà stato effettivamente incamerato da parte dello stesso ente anche in considerazione del probabile utilizzo dell'anticipazione di cassa almeno nel corso dell'esercizio 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.200.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con la Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) oltre ad Euro 405.857,78, per recupero evasione TARSU, TARES e TARI.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Non è prevista l'assunzione della delibera relativa alla commisurazione della tariffa TARI, mantenendo valide le previsioni effettuate per l'anno 2015, in attesa della deliberazione del piano economico e finanziario da parte di Publiambiente S.p.A., quale soggetto gestore del servizio smaltimento rifiuti per l'anno 2016.

Il Revisore dei Conti prende atto delle stime effettuate da parte dell'Ente, ma ricorda che, in relazione a tale tributo, una parte di questo non viene riscosso e quindi viene sottoposto a recupero crediti e successivamente ad eventuale riscossione coattiva. Infatti alla data di stesura della presente relazione l'importo effettivamente incassato relativamente all'esercizio 2014 è stato pari ad Euro 965.855,40 mentre gli incassi relativi all'esercizio 2015 sono stati pari ad Euro 890.723,39. In relazione a ciò l'ente ha provveduto ad emettere avvisi bonari e successivamente avvisi di accertamento che sono in corso di riscossione ma che difficilmente potranno permettere gli incassi delle cifre stanziati nei rispettivi bilanci; ricorda comunque che tali importi sono stati stanziati negli appositi capitoli destinati al recupero evasione. Il Revisore Unico dei Conti dà atto comunque che l'Ente in funzione di ciò ha previsto un Fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione alle somme non eventualmente rimosse previsto all'interno del Piano Finanziario TARI pari ad Euro 95.000,00 per il 2014 ed Euro 100.000,00 per il 2015. Per tale motivo anche in questo caso valgono le stesse considerazioni espresse a proposito dell'IMU con la concreta possibilità però che l'ente a rendiconto possa subire un mancato gettito pari ad almeno K/Euro 100 per ciascun esercizio.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.500,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con la Legge n. 147/2013.

Tutto ciò nel rispetto del comma 14 dell'articolo unico della Legge n. 208/2015 che sancisce l'esclusione della TASI dalle abitazioni principali fatta eccezione per quelle in categoria A1, A8 e A9. L'aliquota massima stabilita per l'anno 2016 non supera il 2,5 per mille, confermando quella prevista per il 2015.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 81.278,00 tenendo conto degli accertamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2015 e quindi è da considerarsi congruo. Tale valore non si discosta significativamente dal valore riveniente dal rendiconto 2014 e dal valore presente nell'assestato 2015.

Imposta Comunale sulla Pubblicità

Il gettito dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità è stato stimato in Euro 10.000,00. In considerazione dei dati relativi al Rendiconto 2014 e dell'assestato 2015 tale valore è da considerarsi prudenziale e quindi congruo.

CONTRIBUTO PER PERMESSO A COSTRUIRE

La quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista in Euro 231.000,00 è stata effettuata sulla base della prossima approvazione ed adozione del Regolamento Urbanistico dell'Ente e sono calcolati in base:

- al piano regolatore vigente;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti come sotto riportati:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
146.431,38	237.504,13	162.760,77

Il contributo è destinato interamente a finanziare gli investimenti.

Perdurando il difficile momento del settore immobiliare l'Organo di revisione raccomanda all'Ente di impegnare le somme derivanti da questa voce sulla base degli introiti effettivi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Recupero evasione ICI/IMU	135.306,78	125.881,00	387.460,00	264.946,36	233.865,36
Recupero evasione TASI			10.000,00	10.000,00	87.067,84
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	787.645,16	898.245,30	405.857,78	440.368,80	386.285,00
Recupero evasione altri tributi	869,07	2.332,54	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Totale	923.821,01	1.026.458,84	806.417,78	718.415,16	710.318,20

Sulla base dei dati sopra specificati la previsione appare prudentiale e quindi congrua.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è dato dal trasferimento per il fondo sviluppo investimenti previsto in Euro 10.778,00.

Trasferimenti correnti dalla Regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in Euro 12.212,00 e sono specificamente destinati per uguale importo nella spesa per servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla Regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'art. 165 comma 12 del TUEL.

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie pari ad Euro 1.263.584,03 contribuiscono, insieme alle entrate relative ai Titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente in particolare quelli a domanda individuale, è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Entrate/proventi prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% di copertura 2016</i>	<i>% copertura rendiconto 2014</i>
Mense scolastiche	272.500,00	325.497,57	83,72	116,54
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	9.000,00	31.000,00	29,03	60,42
Illuminazione votiva	68.000,00	12.461,77	545,67	532,32
Trasporto scolastico compreso gite	30.500,00	275.946,31	11,05	23,59
Altri servizi (uso di locali)	13.000,00	6.175,00	210,53	342,78
Soggiorni estivi anziani	5.000,00	6.401,87	78,10	67,53
Soggiorni estivi e altre attività estive	24.000,00	23.641,33	101,52	111,89
Servizi extrascolastici	6.370,00	6.370,00	100,00	
TOTALE	428.370,00	687.493,84	62,31	87,96

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 6, 7, 8 e 10 del 14.01.2016, allegate al bilancio, ha determinato la conferma delle tariffe relative ai servizi a domanda.

Il Revisore dei Conti in considerazione degli incassi già effettuati e della complessiva corrispondenza di quanto previsto rispetto a quanto accertato nell'esercizio 2015 e dei dati relativi al rendiconto 2014 inseriti nella tabella soprastante, ritiene congrua la suddetta previsione, fermo restando il puntuale monitoraggio da parte dell'ente delle somme da riscuotere per l'esercizio 2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 per un importo pari ad Euro 70.000,00 di cui 35.000,00 soggetti all'obbligo di destinazione ai sensi dell'art.208 del Codice della Strada.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione 2016
43.479,55	47.516,30	79.120,30	70.000,00

L'incremento della previsione di entrata per l'anno 2016 è riconducibile al funzionamento a pieno regime di strumentazioni di rilevamento inerenti le revisioni dei veicoli e le polizze RCA, entrate in funzione nel corso del 2015. La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente	29.124,57	19.574,24	26.972,04	35.000,00
Spesa per investimenti		561,20	12.588,11	

Sulla base dei dati di cui sopra e in relazione all'andamento delle riscossioni, si consiglia un attento monitoraggio delle entrate e di impegnare le spese per la parte non vincolata all'effettivo incasso di tali sanzioni.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previste somme per utili e dividendi in organismi partecipati dall'Ente per Euro 58.250,00.

Società ed organismi gestionali	%	Utili incassati 2015	Utili previsti 2016
TOSCANA ENERGIA SPA	0,020	5.702,17	5.000,00
PUBLISERVIZI SPA	0,016	0,00	250,00
CASA SPA	1,000	0,00	3.000,00
PUBLIACQUA SPA	0,360	58.710,21	50.000,00
Totale		64.412,38	58.250,00

In relazione alle somme incassate nell'anno 2015 relative ai dividendi dei bilanci chiusi al 31.12.2014 il gettito stimato per l'anno 2016 è da considerarsi prudenziale e quindi congruo.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e con gli importi dell'assestato 2015 è il seguente:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.866.387,11	1.878.643,65	1.686.068,60	1.687.621,40	1.687.621,40
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	134.050,80	133.274,30	122.302,35	122.302,05	122.302,05
103	Acquisto di beni e servizi	2.891.799,00	2.917.847,99	2.822.225,50	2.773.625,50	2.774.143,50
104	Trasferimenti correnti	1.129.084,00	982.481,80	920.714,26	919.714,26	923.887,67
107	Interessi passivi	176.261,87	173.962,09	150.143,31	137.531,44	125.612,09
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.874,05	4.150,00	4.150,00	4.150,00	4.150,00
110	Altre spese correnti	105.123,68	947.862,73	279.734,51	239.937,93	236.248,42
Totale spese correnti		6.312.580,51	7.038.222,56	5.985.338,53	5.884.882,58	5.873.965,13

Spese di personale

Il costo del personale, è contenuto nelle previsioni del macroaggregato 1 per Euro 1.686.068,60. Per l'esercizio 2016 il costo si riferisce a n.47 dipendenti a tempo indeterminato presenti al 01.01.2016 e dipendenti con contratti di lavoro flessibile a tempo determinato di durata pari al mandato del Sindaco (come gli incarichi fiduciari dirigenziali e di alta specializzazione ex art. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000) e di durata annuale, oltre alla spesa per il Segretario generale.

All'interno del macroaggregato 1 sono comprese le previsioni relative al costo sia diretto che indiretto del personale (compresa previdenza complementare) e in particolar modo si evidenziano le previsioni relative a:

- la programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli disposti dall'art. 1 comma 557 e 557 quater legge n.296/2006 così come modificato dall'art.14 comma 7 del D.L. 78/2010 conv. L.112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014 (come più sotto esplicitato) e del rispetto dell'art. 3 comma 5 e 5 ter del D.L. 90/2014 conv. L.114/2014 in riferimento alla reintegrazione di quota parte dei dipendenti cessati nell'anno precedente;
- i fondi del salario accessorio per il personale dipendente e relativi alla contrattazione decentrata costituiti ai sensi dell'art 9 comma 2 bis del D.L. 70/2010 e ss.mm.ii.;
- il personale a tempo determinato nel rispetto dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato dal D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014;

Altre spese di personale sostenute dall'Ente, come l'IRAP, sono contenute nel macroaggregato 2 per Euro 102.702,55 e nel macroaggregato 3 per Euro 29.763,00.

I documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto dei principi di contenimento della spesa, come da indicazioni contenute nel paragrafo successivo.

Limitazione spese di personale

Per la verifica del tetto di spesa del personale, come definito dall'art. 1 comma 557 e 557 quater legge n.296/2006 così come modificato dall'art.14 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito nella L.112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, l'Ente deve assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 così come riveniente dai dati desunti dai seguenti rendiconti di bilancio:

2011: Euro 1.636.404,02

2012: Euro 1.564.229,64

2013: Euro 1.550.539,22

Il limite, dato dalla media dei costi di personale dei suddetti tre esercizi di spesa di personale dell'anno 2016, è quindi pari ad Euro 1.583.724,29.

Previsioni	2015	2016	2017	2018
Spese per il personale dipendente	1.878.643,65	1.686.068,60	1.687.621,40	1.687.621,40
I.R.A.P.	106.338,50	102.702,55	102.702,55	102.702,55
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	19.190,80	29.763,00	29.763,00	29.763,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.004.172,95	1.818.534,15	1.820.086,95	1.820.086,95

Descrizione deduzione	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Categorie protette	110.116,29	53.818,48	53.818,48	53.818,48
Rimborsi personale comandato (Segretario)	72.200,00	72.200,00	72.200,00	72.200,00
Arretrati contrattuali e IVC fino al 2015	210.100,08	197.899,01	197.899,01	197.899,01
Diritti di rogito	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Personale assunto ai sensi del comma 564 della L. 296/2006	16.947,00	16.947,00	16.947,00	16.947,00
Formazione e missioni	7.250,00	7.250,00	7.250,00	7.250,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	421.113,37	352.614,49	352.614,49	352.614,49

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.583.059,58	1.465.919,66	1.467.472,46	1.467.472,46
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Limitazione trattamento accessorio

L'art 1 comma 236 della Legge n. 208/2015, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'adozione dei decreti attuativi della legge delega Madia sul lavoro e sulla dirigenza pubblica, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio per il personale non possono superare l'importo determinato per l'anno 2015. Tale importo è automaticamente ridotto proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile secondo la normativa vigente.

Quindi anche per il 2016 il Comune di Vicchio ha previsto la medesima somma del bilancio 2015, tenendo conto della riduzione del personale in servizio e della capacità assunzionale a normativa vigente.

Per la verifica del rispetto del limite per il lavoro flessibile di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 si attesta che il costo previsto per il 2016-2018 risulta al di sotto del 100% della spesa sostenuta nel 2009.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa, confrontate con le spese sostenute nell'anno 2013 e 2014, sono le seguenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse stabili	135.670,36	135.210,42	135.479,71
Risorse variabili	24.236,41	13.849,69	17.559,38
Totale	159.906,77	149.060,11	153.039,09
Percentuale sulle spese intervento 01	8,85%	7,99%	8,1%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati al raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.40 bis del D.Lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune con i vincoli di bilancio ed il rispetto del saldo finanziario di competenza.

L'organo di revisione **raccomanda** però che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente nel 2016 - 2018 non prevede di assegnare incarichi di collaborazione autonoma legati ad attività di consulenza. I soli incarichi che si prevede di assegnare sono solamente quelli legati ad attività relative ad obblighi espressamente previsti dalla legge.

Per tali incarichi l'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 1, comma 146 e 147 della legge 24/12/12 n. 228, dall'art. 5 comma 2 del D.L. 95/12 e dall'art. 1 comma 5 del D.L. 101/13, le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	sforamento
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.948,69	80,00%	389,74	700,00	310,26
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.674,98	50,00%	2.837,49	2.150,00	-687,49
Formazione	12.575,29	50,00%	6.287,64	3.100,00	-3.187,64
	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	sforamento
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.800,00	30,00%	840,00	1.600,00	760,00
	Rendiconto 2014	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	sforamento
Studi e consulenze	0,00	75,00%	0,00	0,00	0,00

Da notare poi che la Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e 173/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n.26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. Dai dati desunti dalla tabella soprastante si desume che il limite previsto per le complessive spese viene quindi rispettato nella sua globalità.

Limitazioni acquisto autovetture e relative spese

L'ente rispetta il limite disposto dal comma 143, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013), come modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che stabilisce che gli enti non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture in quanto non è stata prevista alcuna spesa per l'anno 2016 per acquisto autovetture.

L'ente rispetta anche il limite disposto dall'articolo 15 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha novellato ulteriormente il comma 2 dell'articolo 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito,

con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011”.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

Gli enti locali dal 01.01.2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente non prevede di conferire per gli anni 2016 - 2018 alcun incarico di consulenza in materia informatica.

Limitazione acquisto di immobili

Nel bilancio 2016 - 2018, relativamente all'esercizio 2017, è prevista l'acquisizione di un fabbricato da destinarsi a magazzino comunale in sostituzione dell'attuale locale oggetto di locazione passiva da parte dell'ente.

Il Revisore Unico dei Conti avverte che il suddetto acquisto rientra nelle limitazioni delle spese per acquisto di immobili di cui art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Infatti ai sensi del comma 1 e 1 bis dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli acquisti di beni immobili sono subordinati alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica e possono essere effettuati solo qualora:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'ente prevede di effettuare alienazioni immobiliari per complessivi Euro 3.863.800,24 così come previsto da relativo piano di valorizzazione e alienazione allegato alla delibera di Consiglio Comunale n.42 del 28.06.2013.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, in quanto non si prevedono spese per acquisto di mobili e di arredi. Infatti viene stabilito che negli anni dal 2013, al 2016, fatte salve le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Altre spese correnti

Descrizione	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
FCDE		746.944,79	88.816,17
Polizza RCT	62.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre polizze (incendi, RCA, ecc.)	23.168,01	22.268,34	22.268,34
Fondo rischi	0,00	20.000,00	20.000,00
Fondo di riserva		28.649,60	28.650,00
I.V.A. a debito	19.955,67	50.000,00	30.000,00
Fondo aumenti contrattuali			10.000,00
Totale	105.123,68	947.862,73	279.734,51

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n.118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della

media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Negli esercizi di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari ad una percentuale predeterminata dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nei sotto specificati esercizi lo stanziamento minimo è dato dalla percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
55%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando l'aliquota del 55% della quota applicata alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità o in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento storico delle entrate. Il Revisore dei Conti raccomanda che nel corso dell'esercizio 2016 venga effettuato un continuo e costante monitoraggio relativo all'andamento dell'esigibilità dei crediti dubbi per addivenire, qualora se ne presentasse la necessità, ad un eventuale adeguamento del fondo. La quantificazione del fondo è la seguente:

Tipologia	Descrizione	Stanziamento di bilancio 2016	di	Accantonamento obbligatorio a Fondo	Accantonamento effettivo a bilancio	% di accantonamento a fondo
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.775.195,78		72.059,94	72.059,94	0,0150
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.974.087,00				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	801.108,78		72.059,94	72.059,94	0,0899
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00		0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00		0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00		0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00		0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00		0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00		0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00		0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.775.195,78		72.059,94	72.059,94	
	Trasferimenti correnti					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	191.434,00		0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00		0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00		0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	191.434,00		0,00	0,00	
	Entrate extratributarie					

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	874.534,03	11.496,81	11.496,81	0,0131
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	76.000,00	5.259,42	5.259,42	0,0692
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	58.250,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	251.800,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.263.584,03	16.756,23	16.756,23	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	47.000,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	430.620,36	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	430.620,36	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	8.000,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	184.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	680.620,36	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		6.910.834,17	88.816,17	88.816,17	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	88.816,17	88.816,17	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad Euro 26.950,00 in relazione all'esercizio 2016 e pari ad Euro 28.650,00 per gli esercizi 2017 e 2018 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è superiore al limite previsto dall'art.166 del TUEL pari allo 0,45% delle spese correnti in caso di utilizzo di anticipazione di cassa come previsto dall'ente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art.166, comma 2 quater del TUEL in quanto è pari ad Euro 13.350,00. Si ricorda infatti che tale Fondo deve essere non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

In relazione ai Fondi per spese potenziali si evidenzia che nel bilancio di previsione sono stati effettuati accantonamenti per contenzioso per Euro 8.350,00 in relazione all'esercizio 2016 e per Euro 20.000,00 in relazione agli esercizi 2017 e 2018.

In relazione alle indennità di fine mandato sono stati accantonati Euro 4.950,00 fino al 2016 e sono stati previsti Euro 1.785,00 per ciascuno degli esercizi 2017 e 2018.

ESTERNALIZZAZIONI E ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per l'anno 2016, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 e non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile o art. 2482 ter del codice civile, e nessuna società si trova nelle condizioni di cui all'art. 2482 bis del codice civile.

Inoltre dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, così come si evincono dalla tabella posta a pag.23 della presente relazione, non risultano risultati d'esercizio negativi che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con Decreto n. 3 del 28.03.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE e RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

L'ammontare della spesa in conto capitale per l'esercizio 2016, pari a euro 680.620,36, viene finanziata dalle entrate relative al Titolo IV dell'Entrata, nel quale sono previsti due contributi da parte della Regione destinati a specifiche opere pubbliche. La realizzazione di tali opere è peraltro subordinata all'effettivo incasso di tali entrate. Solo a seguito del riaccertamento dei residui e la corretta re imputazione dei medesimi verrà quantificato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto nella Parte entrata, nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 2 delle verifiche degli equilibri. Particolare attenzione va posta riguardo alle spese in conto capitale previste per gli esercizi 2017 e 2018. Infatti in attuazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche inserito nel DUP è previsto, quale fonte di finanziamento delle stesse, il ricorso all'indebitamento

rispettivamente per Euro 460.000,00 per l'anno 2017 e per Euro 753.199,76 per l'anno 2018.

Il Revisore dei Conti relativamente agli esercizi 2017 e 2018 denota che il ricorso a tale fonte di finanziamento per gli importi sopracitati comporta il mancato rispetto degli obiettivi di saldo di competenza con grave pregiudizio del rispetto degli attuali principi di finanza pubblica. Il Revisore invita l'ente, in considerazione della non immediata prossimità della scadenza dei bilanci 2017 e 2018, di provvedere ad una adeguata riformulazione delle spese in conto capitale soprattutto in relazione al preventivato ricorso all'indebitamento.

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014		<i>Euro</i>	6.820.846,31
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	682.084,63
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti			
		<i>Euro</i>	148.143,32
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,17%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui			
		<i>Euro</i>	533.941,31

Non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi rispetta anche i limiti previsti dal citato art.204 del TUEL così come si evincono dalla tabella sottostante:

	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	158.961,69	148.143,32	136.531,44	124.612,09
Entrate correnti penultimo anno prec.	6.365.485,70	6.820.846,31	6.820.846,31	6.820.846,31
% su entrate correnti	2,50%	2,17%	2,00%	1,83%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è quindi congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	4.131.228,07	3.632.552,95	3.379.607,05	3.337.046,11	3.095.170,83	3.301.920,22
Nuovi prestiti	239.510,00	99.418,17	318.956,27	0,00	460.000,00	753.199,76
Prestiti rimborsati	326.531,72	352.364,07	361.517,21	241.875,28	253.250,61	265.177,98
Estinzioni anticipate	-					
Altre variazioni +/-*	-411.653,40	-				
Totale fine anno	3.632.552,95	3.379.607,05	3.337.046,11	3.095.170,83	3.301.920,22	3.789.942,00

**Si tratta di una riconciliazione con Cassa DD.PP. a seguito di errata imputazione al Titolo VI Entrata di un mutuo totalmente a carico dello Stato da imputarsi nel Titolo IV.*

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	183.986,30	175.822,54	158.961,69	148.143,32	136.531,44	124.612,09
Quota capitale	326.531,72	352.364,07	361.517,21	241.875,28	253.250,61	265.177,98
Totale fine anno	510.518,02	528.186,61	520.478,90	390.018,60	390.018,60	389.790,07

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Anticipazioni di cassa

Il Revisore dei Conti a tale proposito informa che l'art.1 comma 738 della Legge n.208/2015 proroga fino al 31.12.2016 l'innalzamento del limite massimo della anticipazione di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti. L'Ente ha preferito confermare il limite dell'anticipazione di cassa nei tre dodicesimi delle entrate correnti del 2014 per un importo di Euro 1.705.211,58. A tale proposito è stata adottata apposita deliberazione di Giunta n.78 del 17.12.2015 con la quale si autorizza sia l'anticipazione di cassa che l'utilizzo delle somme a destinazione vincolata.

Il ricorso all'anticipazione, che ha visto nel 2015 il suo massimo livello pari a circa K/Euro 1.300, a causa di pagamenti anticipati di SAL per opere pubbliche finanziate da contributi a rendicontazione, dovrebbe essere contenuta nel corso del 2016, in quanto tali opere pubbliche finanziate sono virtualmente terminate essendo solamente previsti i relativi collaudi.

Al 01/01/2016 l'Ente ha determinato l'importo della cassa vincolata in Euro 583.761,97 che corrisponde in buona parte ai pagamenti per le spese d'investimento per opere programmate nel 2016.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO 2016-2018

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio 2016 -2018 tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.lgs 118/2011 e del principio di competenza finanziaria potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato rispettivamente destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel.

Bilancio 2016 – 2018 per macroaggregato

Le previsioni 2016 – 2018 di spesa corrente suddivise per macroaggregato presentano la seguente evoluzione:

		2016	2017	2018
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.686.068,60	1.687.621,40	1.687.621,40
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	122.302,35	122.302,05	122.302,05
103	Acquisto di beni e servizi	2.825.225,50	2.773.625,50	2.774.143,50
104	Trasferimenti correnti	920.714,26	919.714,26	923.887,67
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	150.143,31	137.531,44	125.612,09
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.150,00	4.150,00	4.150,00
110	Altre spese correnti	279.734,51	239.937,93	236.248,42
100	Totale TITOLO 1	5.988.338,53	5.884.882,58	5.873.965,13
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	676.220,36	1.176.620,36	4.833.620,36
203	Contributi agli investimenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	2.400,00	2.500,00	2.500,00
200	Totale TITOLO 2	680.620,36	1.181.120,36	4.838.120,36
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti			

401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	241.875,28	253.250,61	265.177,98
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	241.875,28	253.250,61	265.177,98
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.705.211,58	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	1.705.211,58	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	3.652.000,00	3.652.000,00	3.652.000,00
702	Uscite per conto terzi	300.000,00	300.000,00	300.000,00
700	Totale TITOLO 7	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
TOTALE SPESE		12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47

1. Coperture finanziarie degli investimenti programmati

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio 2016 - 2018 risulta così finanziata:

	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 4			
Entrate in conto capitale			
Altri trasferimenti in conto capitale	430.620,36	510.620,36	10.620,36
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	11.000,00	10.000,00	3.873.800,24
Altre entrate in conto capitale	239.000,00	200.500,00	200.500,00
Totale	680.620,36	721.120,36	4.084.920,60
Titolo 5			
Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Alienazioni da attività finanziarie			
Totale			
Titolo 6			
Accensione di prestiti			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine		450.000,00	753.199,76
Totale		450.000,00	753.199,76
Avanzo di amministrazione/FPV			
Risorse correnti destinate ad invest.			
Totale			
TOTALE GENERALE ENTATE	680.620,36	485.000,00	485.000,00
FPV A COPERTURA INVESTIMENTI			
TOTALE TITOLO II	680.620,36	1.181.120,36	4.838.120,36

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E CONSIDERAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

Congrue le previsioni di spesa e complessivamente attendibili le entrate anche se, come specificato nella presente Relazione, in relazione alle entrate rivenienti dal Titolo I caratterizzate da TARI l'importo stimato differisce per almeno K/Euro 100 circa dal valore delle stesse entrate accertate nell'anno precedente anche tenendo conto dell'appostazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Pertanto l'Organo di Revisione, nonostante le considerazioni al riguardo espresse dall'ente e contenute nella presente Relazione, anche in considerazione del probabile utilizzo anche nell'esercizio 2016 dell'anticipazione di cassa per un importo massimo stimato in Euro 1.705.211,58, cui ha fatto ricorso anche nel corso dell'esercizio 2015 per un importo massimo pari a circa 1300 K/Euro, dovuto peraltro per pagamenti anticipati di SAL per opere pubbliche finanziate da contributi a rendicontazione, **invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento e la effettiva riscossione degli incassi di cui sopra, al fine di porre in essere eventuali interventi tempestivi che permettano di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.**

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che la situazione sopra esposta potrebbe avere ripercussioni rilevanti in termini di rispetto degli obiettivi previsti dal saldo di competenza 2016.

Inoltre poiché gli incassi delle tre principali imposte e del Fondo di Solidarietà Comunale si realizzeranno solamente nel corso dell'esercizio 2016, in particolare nel mese di giugno, ovvero nel mese nel quale vengono versati gli acconti, il Revisore dei Conti, in considerazione del probabile utilizzo dell'anticipazione di cassa come sopra ricordato, raccomanda un uso oculato delle risorse presenti almeno fino alla fine del primo semestre 2016.

A tale proposito il Revisore dei Conti suggerisce un monitoraggio costante e continuo anche delle altre entrate come il recupero di evasione tributaria, trasferimenti da enti o privati, contributo per il rilascio dei permessi a costruire e per le uscite con particolare riferimento alle spese di personale adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso in cui le stesse non permettessero di mantenere l'equilibrio economico finanziario complessivo. Si raccomanda inoltre di impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'effettivo accertamento dell'entrata.

Il Revisore, altresì, raccomanda di non impegnare spese di investimento legate alla

corresponsione degli oneri di urbanizzazione prima del definitivo accertamento delle relative entrate anche se prende atto con favore della scelta di non destinare a spesa corrente i proventi relativi agli oneri di urbanizzazione, in ossequio alle raccomandazioni pervenute dalla Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti.

L'Organo di Revisione, inoltre, per non pregiudicare il mantenimento degli equilibri generali di bilancio, ritiene opportuna una gestione prudentiale della spesa corrente in considerazione di passività potenziali che potrebbero derivare da eventuali contenziosi, con formazione di debiti fuori bilancio, di cui si sollecita una costante verifica da parte degli uffici competenti.

A tal proposito il Revisore Unico dei Conti ha comunque preso atto della sottoscrizione delle attestazioni rilasciate da ciascun dirigente delle macro strutture comunali in ordine alla inesistenza di debiti fuori bilancio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

In relazione alle previsioni per investimenti il Revisore dei Conti se da una parte giudica congrui la previsione dei mezzi di copertura finanziaria rispetto alle spese per investimenti relativamente all'esercizio 2016, **relativamente agli esercizi 2017 e 2018 denota che il ricorso a tale fonte di finanziamento per gli importi precedentemente citati a pag. 32 e 33 della presente relazione comporta il mancato rispetto degli obiettivi di saldo di competenza con grave pregiudizio del rispetto degli attuali principi di finanza pubblica. Il Revisore invita l'ente, in considerazione della non immediata prossimità della scadenza dei bilanci 2017 e 2018, di provvedere ad una adeguata riformulazione delle spese in conto capitale soprattutto in relazione al preventivato ricorso all'indebitamento.**

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'ente può conseguire negli anni 2016 gli obiettivi di finanza pubblica tenendo conto delle considerazioni sopra esplicitate. **In relazione agli esercizi 2017 e 2018 può conseguire tali obiettivi tenendo conto di quanto specificato nel paragrafo b) relativo alle previsioni per investimenti.**

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili e congrue in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza **facendo comunque riferimento a quanto sopra specificato a proposito delle previsioni di parte corrente e di parte investimenti.**

Tali previsioni dovranno essere continuamente monitorate e verificate, con particolare riferimento alla presumibile anticipazione di cassa che sarà utilizzata almeno nel corso dell'esercizio nel 2016, in sede di salvaguardia degli equilibri entro la scadenza del 31.07.2016. Si ricorda infatti che in sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006 ed i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Riguardo agli organismi partecipati

Il Revisore raccomanda l'ente di dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

Inoltre si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17 e conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art.1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

h) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'Ente rientra nell'elenco degli sperimentatori dell'armonizzazione contabile dal 2014 pertanto ha già posto in essere le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- l'aggiornamento della valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

i) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione, che potrebbe essere riveniente dai dati del Rendiconto relativo all'esercizio 2015 da approvarsi entro la data del 30.04.2016, può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n.4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e la complessiva attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti **facendo comunque riferimento alle considerazioni specificate nel paragrafo " Osservazioni, Suggerimenti e Considerazioni "** e a quanto complessivamente esposto nella presente **Relazione;**
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a prendere in debita, attenta e scrupolosa considerazione le osservazioni ed i suggerimenti sopra citati, al fine di assicurare l'attendibilità delle previsioni stanziare ed i conseguenti equilibri di bilancio;

esprime

parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016 - 2018 e sui documenti allegati.

Vicchio, 26 gennaio 2016

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Luca Turbati